

INVENTORI DI SOGNI

Settore: A. Assistenza

Area di intervento: 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Area di intervento secondaria (eventuale): Codifica: A-03

Durata del progetto: 12 mesi

Il progetto **Inventori di Sogni** coinvolge i volontari nelle attività di socio-educative a favore di minori seguiti nei servizi domiciliari o accolti in strutture gestite dagli Enti co-progettanti nei territori dei Comuni dell'Area Metropolitana di Firenze e nel Comune di Capannori.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Obiettivo generale del progetto è quello di **apportare un miglioramento nella qualità di vita dei minori e delle famiglie** seguiti nei servizi SED o inseriti nelle strutture del Consorzio Zenit e di Caritas; mediante l'affiancamento dei volontari agli educatori/animatori il progetto ha come obiettivi concreti la progettazione e lo svolgimento, insieme agli operatori volontari, di attività integrative a quelle già svolte dagli operatori dei servizi e delle strutture, di tipo ludico-animativo e culturale, di potenziamento degli apprendimenti e supporto allo studio, di ampliamento della conoscenza e potenziamento dell'accesso alle risorse del territorio e dell'inclusione sociale.

ATTIVITA' DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

6.3.1) Modalità d'impiego dei volontari nelle SAP

I volontari svolgeranno servizio per 5 alla settimana, garantendo 1.145 ore annue di servizio, con un minimo di 20 ore su 5 giorni settimanali.

In ogni SAP è previsto l'inserimento di due di volontari in servizio civile che si affiancheranno alle figure professionali che in esse operano per realizzare, in base alle loro indicazioni, dietro il loro coordinamento e con il loro supporto, le attività progettuali sotto descritte. Ciò non toglie che ai Volontari non sia concesso alcun spazio di autonomia operativa: l'intero progetto punta, infatti, a potenziare le loro capacità analitiche, propositive, organizzative e gestionali; a tale fine, saranno invitati, nell'ultimo trimestre di servizi, a progettare e realizzare (con la supervisione degli Educatori) alcune attività di animazione rivolte ai minori del servizio/struttura.

Nelle SAP i Volontari parteciperanno alle riunioni di Equipe di tipo organizzativo, per verificare l'andamento delle attività svolte e pianificare le attività successive, per analizzare criticità e novità, ecc.; per ragioni legate alla privacy, non saranno invece coinvolti nelle riunioni dedicate alla gestione dei progetti personalizzati, ma sarà comunque garantito ai Volontari le informazioni necessarie e le indicazioni per gestire positivamente le loro relazioni con tutte le persone accolte nella struttura.

Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto, si alterneranno anche momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività che tutti i volontari coinvolti nel progetto svolgeranno insieme, in modo da consentire anche lo scambio di esperienze ed idee.

Previa valutazione da parte del Responsabile della struttura e acquisizione della loro disponibilità, i Volontari potranno essere incaricati di accompagnare autonomamente all'esterno le persone accolte nella SAP, per ragioni legate al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto (es. accompagnamento presso struttura

esterna per svolgere attività di animazione). Le uscite avverranno sempre sotto la supervisione in “remoto” dell’OLP e le spese eventualmente sostenute saranno rimborsate dalla SAP. Ai Volontari che dichiarano la loro disponibilità, potrà essere chiesta la guida degli automezzi delle SAP o del Consorzio per lo svolgimento delle attività legate al progetto.

Ai giovani in servizio civile potrà essere richiesta anche la disponibilità ad affiancare gli Educatori nell’accompagnare le persone della struttura in località turistiche per un soggiorno della durata di 3 – 7 giorni, dietro autorizzazione dell’USCN.

In tutte le strutture sono state definite specifiche procedure per fronteggiare situazioni di emergenza o pericolo (incendio, alluvione, terremoto, esplosione, comportamenti aggressivi degli utenti, etc.); tutti gli operatori sono addestrati a condurre le operazioni di salvataggio previste nel Piano di Evacuazione, a prestare gli interventi di primo soccorso in caso di incidente ad un utente o infortunio di un operatore, e ad avvertire tempestivamente le strutture pubbliche di pronto soccorso e, qualora necessario, le forze dell’ordine. A tutti i volontari, nel corso della formazione specifica saranno date tutte le informazioni necessarie sui comportamenti da adottare in tali situazioni.

Relativamente alla prevenzione e protezione da contagio da Coronavirus, in ogni struttura sono stati definiti specifiche procedure che prevedono anche l’utilizzazione di DPI; all’inizio del servizio, oltre che alla formazione specifica prevista nel programma di formazione specifica, anche l’OLP provvede ad istruire i volontari sulle procedure sul corretto uso dei DPI in dotazione e sull’applicazione delle misure adottate nella struttura.

Si ricorda che il SED rimane chiuso durante il mese di agosto. I due Volontari che saranno assegnati a tale sede saranno invitati a usufruire dei giorni di permesso e di spostarsi, nei giorni in cui non saranno in permesso, presso le altre strutture del progetto o nella sede della Segreteria Zenit del Servizio Civile.

6.3.2) Descrizione delle attività dei Volontari

Nella tabella che segue si indica a quali attività delle azioni descritte nel punto 6.1 parteciperanno i volontari, specificando il loro ruolo ed i compiti assegnati.

Azione	Attività	Attività del volontario
AZ 01. <i>Start-up del progetto</i>	1.1. Preparazione ed organizzazione degli OLP	L’attività è di esclusiva competenza dei degli OLP e degli esperti del consorzio.
	1.2. Preparazione ed organizzazione degli operatori volontari	I volontari dovranno partecipare alla formazione specifica, sia nelle singole strutture che in modo unitario, così come descritta nel successivo punto 17, che consentirà a tutti i volontari delle diverse sedi di acquisire una visione dettagliata del progetto, del loro ruolo e dei loro compiti nelle singole strutture e servizi a favore dei minori e delle loro famiglie, in affiancamento degli Educatori, sia come arricchimento di prestazioni previste sia come offerta di nuovi interventi.
	1.3. Aggiornamento della mappatura degli stakeholder del territorio	I volontari in ogni sede, sempre nel primo mese, vengono guidati dall’OLP per ed organizzare un’attività di aggiornamento della mappatura del contesto territoriale di ogni sede riguardante gli stakeholder (associazioni, servizi pubblici, servizi privati, ecc.) che possono costituire delle risorse a cui poter far ricorso per rispondere ai bisogni dei minori. Le informazioni saranno raccolte attraverso contatti diretti con gli stakeholder (in struttura o presso la loro sede) che consentiranno di verificare quali collaborazioni potrebbero essere attivate a favore dei minori delle strutture e del territorio. Le informazioni vengono poi riportate dai volontari in un database georeferenziato che, attraverso internet, sarà condiviso tra tutte le strutture. Ciò permetterà una rapida consultazione dell’archivio, ma anche un suo facile e continuo aggiornamento, anche dopo la conclusione del progetto.
AZ 02. <i>Interventi a</i>	2.1. Interventi sulle abilità meta-	Gli Educatori forniranno ai Volontari le indicazioni utili per affiancare i bambini nell’esecuzione di esercizi individuali,

Azione	Attività	Attività del volontario
sostegno del percorso scolastico/formativo	cognitive e sulla motivazione allo studio	anche con uso delle nuove tecnologie, azione finalizzata a supportare il minore nel suo percorso scolastico e formativo e riguarda il miglioramento delle abilità cognitive superare le difficoltà di apprendimento.
	2.2. Alfabetizzazione alla lingua italiana	I Volontari affiancheranno gli Educatori in attività di alfabetizzazione organizzate nella struttura a favore dei minori appena accolti nella struttura, in attesa del loro indirizzamento ai centri di alfabetizzazione che collaborano con le Comunità. In base alle indicazioni degli Educatori, i Volontari avranno il compito di: <ul style="list-style-type: none"> ● predisporre i materiali didattici da far utilizzare ai minori nelle attività di alfabetizzazione; ● affiancare il minore nelle attività di alfabetizzazione.
	2.3. Sostegno allo studio	In ogni struttura/servizio, i Volontari affiancheranno i minori seguiti per aiutarli a svolgere i compiti e studiare; in caso di specifici bisogni del minore (es. DSA e/o BSE), gli Educatori instruiranno i Volontari su come procedere con il sostegno al minore, sulla base del programma di studio personalizzato concordato con i docenti.
	2.4. Supporto all'orientamento scolastico e formativo	Seguendo le indicazioni degli Educatori, i Volontari nei mesi di dicembre e gennaio saranno impegnati nelle seguenti attività con i minori che frequentano il terzo anno della scuola secondaria di primo grado e devono scegliere il proprio indirizzo di studio: <ul style="list-style-type: none"> ● predisposizione di materiale informativo "facilitato" sui diversi canali di formazione ed i singoli indirizzi; ● accompagnamento del minore e della famiglia agli "open-day" organizzate dalle scuole; ● organizzazione di incontri con insegnanti presso la struttura/servizio.
	2.5. Attività di sostegno al rientro nel percorso di istruzione	I Volontari affiancheranno gli Educatori in attività di rimotivazione e di orientamento finalizzate a motivare il minore a rientrare in un percorso di formazione, quali: <ul style="list-style-type: none"> ● svolgere attività di conoscenza delle professioni e dei percorsi di studio o di apprendistato; ● fare attività di orientamento personale; ● accompagnare il minore al Centro per l'Impiego; ● sostenere il minore in attività di tirocinio extra-curriculare.
AZ 03. Attività di animazione ludico-espressiva	3.1. I laboratori creativi ed espressivi	I Volontari parteciperanno attivamente all'organizzazione e alla realizzazione del laboratorio, definendo con gli Educatori i loro compiti. Le attività laboratoriali promosse direttamente dagli Educatori delle SAP saranno finalizzate a raggiungere gli obiettivi di natura cognitiva, affettiva e sociale.
	3.2. Attività motoria e sportiva	Gli Educatori coinvolgeranno i Volontari anche in una serie di attività mirate a favorire la partecipazione dei minori seguiti ad attività ludico-motorie e sportive, data l'enorme importanza che esse rivestono per la salute e per la crescita. L'intervento educativo si articola su due livelli: <ul style="list-style-type: none"> ● la promozione dell'attività fisica e motoria, attraverso l'inserimento nelle attività della struttura o del servizio, di giochi di movimento e anche semplici attività psicomotorie, al fine di favorire l'integrazione nei minori delle componenti emotive, intellettive e corporee e la capacità di rappresentarsi agli altri attraverso il movimento, la parola, il gioco. Durante il periodo estivo, l'attività ludico-motoria è favorita anche con la frequenza della piscina comunale e con escursioni. ● sostenere la partecipazione dei minori seguiti ad attività sportive presso società, in base all'interesse del minore.

Azione	Attività	Attività del volontario
	3.3. Laboratorio multimediale	I Volontari affiancheranno gli Educatori nella programmazione e realizzazione di un laboratorio multimediale con le risorse informatiche e multimediali in dotazione ad ogni struttura, finalizzato a migliorare le competenze informatiche dei minori attraverso la realizzazione di video. Il laboratorio consentirà ai minori di affrontare tutte le fasi di realizzazione del video: scrittura del testo e della sceneggiatura, organizzazione delle riprese, allestimento delle scene, scelta delle musiche, postproduzione. Il video sarà proiettato durante l'evento descritto nell'azione 08.
	3.4. Attività per favorire l'inclusione nella comunità territoriale	I Volontari verranno impegnati, su indicazione degli Educatori, in attività specifiche finalizzate a favorire una migliore socializzazione dei minori nel territorio, quali: <ul style="list-style-type: none"> ● facilitazione della frequentazione dei compagni di scuola e/o di sport, ecc.; ● accompagnamento dei minori presso centri di aggregazione giovanile presenti nel territorio, dove potranno partecipare ad attività per il tempo libero in essi organizzate; alcuni centri sono anche "tematici", perché i ragazzi possono qui imparare, ad esempio, come ballare la break-dance, apprendere la street-art o come realizzare un video... ● accompagnamento a realtà associative giovanili organizzate, come gli Scout, o che promuovono il Volontariato giovanile, come Misericordie, Pubbliche Assistenze, ecc.
AZ 04. <i>Attività di scoperta delle risorse del territorio</i>	4.1. Escursioni ambientali	Gli Educatori, con il supporto dei Volontari, programmano, specialmente nel periodo primaverile ed estivo, escursioni ambientali per favorire la conoscenza del patrimonio ambientale locale e regionale da parte dei minori seguiti dal servizio o accolti nella struttura. I Volontari affiancheranno gli Educatori nell'organizzare gli aspetti logistici dell'uscita e nella documentazione dell'iniziativa (video, foto, ecc.); parteciperanno anche all'uscita, che, in alcuni casi, può prevedere anche il pernottamento.
	4.2. Visite a mostre, musei, ecc.	Gli Educatori, con il supporto dei Volontari, programmano attività finalizzate alla conoscenza delle risorse presenti nel quartiere e nella città (culturali, storiche, sociali, ecc.) e ad eventi culturali (mostre, spettacoli, ecc.), organizzando visite guidate, a cui potranno partecipare anche i genitori. I Volontari affiancheranno gli Educatori nell'organizzare gli aspetti logistici dell'uscita e nella documentazione dell'iniziativa (video, foto, ecc.); parteciperanno anche alla visita.
	4.3. I servizi al cittadino	Ai Volontari sarà affidato il compito di predisporre delle schede informative sui singoli servizi che verranno utilizzate per preparare i minori ad incontrare i referenti dei servizi. I Volontari parteciperanno anche all'incontro, curando la documentazione dell'iniziativa (video, foto, ecc.). L'attività è diretta ai minori adolescenti, ed è finalizzata a portarli a conoscenza delle diverse funzioni svolte dai vari Servizi pubblici/di pubblica utilità, dei servizi erogati e delle modalità di accesso: Distretto Socio-sanitario, Centro per l'Impiego, Servizi Ambientali, Corpo Polizia Municipale, Agenzia delle Entrate, Sportello Unico Attività Produttive. Educatori e Volontari organizzeranno incontri presso la struttura con referenti di questi servizi o portando i minori in visita agli stessi.
AZ 05. <i>Promozione</i>	5.1. Incontri tematici con	Ai Volontari sarà affidato il compito di predisporre delle schede informative sul tema e/o sulla persona che partecipa

Azione	Attività	Attività del volontario
<i>della cittadinanz a attiva</i>	esperti e conoscenza del terzo settore	all'incontro, che verranno utilizzate per preparare i minori. I Volontari parteciperanno anche all'incontro, curando la documentazione dell'iniziativa (video, foto, ecc.). All'incontro saranno invitate persone esterne che, nell'ambito della comunità locale e per la loro attività/esperienza di vita, risultano essere particolarmente esperte del tema. Particolare attenzione sarà prestata a far conoscere ai minori le diverse realtà locali del Terzo Settore (associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, fondazioni, ecc.).
	5.2. Attività di solidarietà	I Volontari verranno coinvolti nella programmazione e organizzazione delle iniziative che offrano ai minori seguiti di poter realizzare attività di solidarietà sociale, sperimentando in prima persona il significato della cittadinanza attiva, che potranno riguardare l'intero gruppo di minori presenti in struttura (es. partecipazione a giornata per l'ambiente) o piccoli gruppi. Le attività potranno essere organizzate in collaborazione con gli altri servizi/strutture gestiti dal Consorzio Zenit (es. RSA o Centri Diurni per persone adulte disabili) e saranno adattate all'età e al livello di capacità personali dei minori. I Volontari parteciperanno anche alle attività, accompagnando i minori e curando la documentazione dell'iniziativa (video, foto, ecc.).
<i>AZ 06. Promozione delle competenze personali per la vita autonoma</i>	6.1. Apprendimento e potenziamento di capacità pratiche	Le attività si differenzieranno in base al contesto del servizio o della struttura; i Volontari saranno coinvolti dagli Educatori in attività di affiancamento dei minori nella realizzazione di attività quali l'acquisto di beni (alimenti, vestiario, ecc.), lavaggio e stiratura del vestiario, cura ed igiene degli ambienti di vita, cucinare, ecc.).
	6.2. Affiancamento nella fase di dimissioni e nel post-dimissioni	I Volontari saranno coinvolti dagli educatori in attività, che si differenziano in base al tipo di servizio o struttura ed è finalizzata a sostenere il giovane e la famiglia, soprattutto nel caso dei Centri Diurni e del SED, nella fase di dimissioni e nel post-dimissioni, quali: <ul style="list-style-type: none"> • visite domiciliari per verificare l'attuazione degli impegni presi dalla famiglia al momento della programmazione delle dimissioni; • accompagnamenti del giovane presso centro per l'impiego o altri servizi pubblici, in modo da agevolare l'accesso a prestazioni di cui ha diritto. • organizzazione di eventi di socializzazione presso la struttura con i giovani dimessi.
<i>AZ 07. Attività a favore delle famiglie</i>	7.1. Attività individuali per il miglioramento delle competenze genitoriali	L'attività è riservata agli Educatori dei servizi e delle strutture.
	7.2. Attività con gruppi di genitori	I Volontari saranno coinvolti nell'attività come supporto organizzativo; inoltre parteciperanno agli incontri offrendo un servizio di animazione per i figli più piccoli che i genitori posso portare con sé all'incontro, in modo da consentire a questi ultimi di seguire tranquillamente le attività del gruppo. L'attività è realizzata all'interno del SED e del Centro Diurno, in quanto costituisce una precisa modalità di intervento, condotto da un'équipe multiprofessionale (assistente sociale, psicologo, educatore).
<i>AZ 08. Valutazione dei risultati</i>	8.1. Valutazione con minori e famiglie	Durante lo svolgimento di tutte le attività del progetto fatte con i minori e le loro famiglie, Animatori/Educatori e Volontari li coinvolgeranno in un momento valutativo delle stesse, in modo da facilitare l'espressione della loro

Azione	Attività	Attività del volontario
		soddisfazione e raccogliere eventuali suggerimenti o desideri per il loro miglioramento.
	8.2. Valutazione degli OLP, Animatori e operatori volontari	La loro valutazione verterà sull'apprendimento delle competenze indicate nel progetto come obiettivo di "maturazione" dei Volontari attraverso lo svolgimento delle attività progettuali. Per la valutazione sarà utilizzato alcuni strumenti definiti dall'Agenzia Formativa Artami.
AZ 09. <i>Sensibilizzazione della Comunità territoriale</i>	9.1. Progettazione di un evento pubblico sui diritti dei minori	Tutti i volontari delle diverse sedi parteciperanno all'organizzazione dell'evento, in cui potranno inserire anche un proprio contributo riguardante la loro esperienza di giovani che hanno vissuto alcuni mesi insieme ai minori. Inoltre, parteciperanno alle attività di pubblicizzazione dell'evento, che verrà indirizzata ai familiari ed a tutti gli stakeholders che, durante l'anno, hanno partecipato alle attività di animazione e socializzazione. L'evento di sensibilizzazione relativo ai diritti dei minori verrà programmato dal Gruppo di Coordinamento nell'ultimo trimestre del progetto.
	9.2. Realizzazione dell'evento pubblico sui diritti dei minori	Nella prima parte dell'evento, gli Animatori/Educatori, i Responsabili delle strutture ed i Volontari presenteranno i risultati del progetto e le valutazioni di tutti i soggetti che, in qualche modo, hanno partecipato alla sua realizzazione. Nella seconda parte, i minori presenteranno i loro lavori agli intervenuti, secondo quanto previsto nel programma (mostra di foto, canzoni, esposizione di quadri o lavori artistici, lettura di racconti, piccole rappresentazioni, ecc.). Alcuni volontari saranno inoltre incaricati di documentare l'evento con videoriprese e foto.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari	Tot. posti
Comunità Educativa per minori "Demidoff"	VIA DI SANTA MARIA A MARIGNOLLE	FIRENZE	155790	2	2
Comunità a Dimensione Familiare "San Filippo Neri"	VIA VENTI SETTEMBRE	FIRENZE	155792	2	2
Comunità a Dimensione Familiare "Casa Silvano"	VIA PISTOIESE	FIRENZE	155794	2	2
Servizio Educativo Domiciliare area metropolitana fiorentina	VIA DEL GUARLONE	FIRENZE	155796	2	2
Cooperativa Sociale "Il Castello"	VIA DELLA MADONNA	CAPANNORI	155817	2	2
Centro Semiresidenziale per minori "Pinocchio"	VIA DI SANTA MARIA A MARIGNOLLE	FIRENZE	155789	3	3
CASA MINORI SESTO	VIA ARCANGELO CORELLI	FIRENZE	180304	2	2
COMUNITA MINORI QUINTOLE	VIA ROMA	SCANDICCI	180309	2	2

In tutte le sedi non sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio.

CONDIZIONI, OBBLIGHI DI SERVIZIO, ASPETTI ORGANIZZATIVI

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo diservizio:

L'Operatore Volontario dovrà essere disponibile a:

- rispettare il regolamento interno della SAP e le disposizioni del Responsabile, particolarmente quelle in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- rispettare la normativa vigente riguardo la privacy, la sicurezza e il trattamento dei dati personali ovvero mantenere il segreto professionale nei confronti di persone non autorizzate all'accesso a tali dati;
- a segnalare prontamente all'OLP situazioni di rischio o pericolo riguardanti le persone con disabilità psico-fisica o con patologie psichiatriche seguite, derivanti da comportamenti degli stessi o di altre persone, delle quali è venuto direttamente o indirettamente a conoscenza, al fine di consentire al Responsabile del Servizio di adottare immediatamente tutte le misure necessarie a tutela degli stessi;
- indossare una divisa nelle SAP ove ciò è richiesto;
- concordare un orario giornaliero di presenza nella SAP che tenga conto dell'organizzazione della stessa, delle esigenze delle persone accolte nella struttura e degli obiettivi del presente progetto;
- partecipare ad iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio, aiutando a preparare il materiale e partecipando alle stesse iniziative;
- ad una flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività nella SAP, in base alla programmazione di cui è messo a conoscenza ed alla quale ha avuto modo di partecipare;
- nei periodi di chiusura della propria SAP (es. mese di agosto, feste natalizie o pasquali), ad usufruire dei giorni di permesso e/o a svolgere il servizio presso le altre due sedi del progetto, sotto la supervisione dell'OLP, per la realizzazione di attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi di progetto, come la gestione della Banca Dati risorse, la preparazione del materiale e della documentazione necessaria per le attività progettuali, ecc.;
- svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni o feste organizzate dalla SAP, in orario serale (ma non notturno) o festivo;
- partecipare alle riunioni dell'équipe SAP, qualora ciò venisse richiesto dall'OLP;
- accompagnare in autonomia gli utenti del servizio all'esterno del servizio/struttura del proprio domicilio per gli utenti del SED, previa valutazione di tale opportunità svolta con l'OLP ed il Responsabile del servizio; le uscite in autonomia con gli utenti dovranno essere finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto e si svolgeranno sempre sotto la supervisione in "remoto" dell'OLP;
- unirsi agli operatori delle strutture per l'accompagnamento delle persone inserite nella SAP in uscite esterne della durata di un giorno;
- unirsi agli operatori per l'accompagnamento delle persone accolte a soggiorni organizzati dalla SAP della durata fino a 7 giorni presso località turistiche, previa autorizzazione dell'UNSC;
- a partecipare agli incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio.

Giorni di servizio a settimana: 5

Monte ore annuale: 1145 ore

EVENTUALI ALTRI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessun credito formativo riconosciuto

Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessun tirocinio riconosciuto

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

In Toscana il percorso di identificazione, validazione e certificazione (IVC) delle competenze è in capo all'Ente Pubblico, pertanto nessun organismo privato, anche se accreditato, può svolgere questa funzione. Al fine di agevolare l'accesso dei volontari che lo richiederanno a tale percorso, l'Ente proponente il progetto ha ottenuto una dichiarazione da parte dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) relativamente ai seguenti impegni:

- prendere in carico ogni operatore volontario che presenterà esplicita richiesta individuale di attivazione del Servizio IVC, secondo le modalità descritte nella DGRT n. 988 del 29/07/2019.
- a rilasciare la relativa attestazione corrispondente al risultato del processo valutativo.

Si precisa che i contenuti, in termini di conoscenze e capacità, acquisibili durante l'esperienza di volontariato svolta all'interno del presente progetto (ambito non formale e informale) sono stati mutuati dalle seguenti Aree di attività della Figura del Tecnico dell'Animazione Socio-educativa, inserita nel Repertorio Regionale, a sua volta associata al Repertorio Nazionale

UC	Denominazione Ada	Denominazione e Performance	Capacità	Conoscenze
1875	Progettazione degli interventi di animazione	Definire un progetto di animazione coerente con i bisogni e le risorse rilevate e compatibile con le condizioni organizzative e contestuali	<ul style="list-style-type: none"> - Condividere gli obiettivi del progetto di animazione con le altre figure professionali che operano nel servizio o partecipano all'intervento - Definire obiettivi, metodologie e contenuti dell'attività di animazione sulla base dei risultati della diagnosi preliminare - Promuovere e valorizzare la partecipazione dei soggetti con cui si opera e di altri stakeholders - nell'individuazione degli obiettivi dell'intervento - Valutare la fattibilità degli interventi di animazione sulla base delle condizioni strutturali del contesto 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di psicologia e pedagogia del gioco per la progettazione degli interventi di animazione - Elementi di riabilitazione psico-sociale - Legislazione e normativa contrattuale relativa alla figura dell'animatore per contestualizzare il proprio operato professionale - Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di welfare, servizi sanitari, servizi socioeducativi e di promozione dell'inclusione sociale - Teorie e metodologia della progettazione sociale e di sviluppo di comunità - Teorie e metodologie pedagogiche per la progettazione e la conduzione di interventi socio- educativi

1876	Realizzazione delle attività di animazione	<p>Attuare l'intervento di animazione secondo quanto previsto in fase di progettazione, coinvolgendo attivamente i destinatari e integrando il proprio operato con quello delle altre figure professionali presenti nel servizio e nella struttura</p> <p>-</p>	<p>Esercitare le diverse tecniche di animazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e valorizzare la partecipazione dei soggetti con cui si opera nella realizzazione delle attività di animazione - Scegliere ed adattare materiali e attività di animazione in modo funzionale all'età, alle abilità ed alle condizioni dei partecipanti e del contesto interno ed esterno del servizio in cui si opera - Utilizzare le tecnologie multimediali per interventi di animazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche e modalità di impiego di materiali, strumenti ed ausili per la realizzazione delle attività di animazione - Normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro per garantire la propria e l'altrui sicurezza - Strumenti ed ausili per facilitare la comunicazione e la partecipazione alle attività di animazione di soggetti con disabilità - Tecniche di animazione con tecnologie multimediali per la realizzazione degli interventi di Animazione - Tecniche di animazione ludica, psicomotoria, espressiva, teatrale, musicale, interculturale, - ambientale per realizzare le diverse attività di animazione

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede di realizzazione (*):

- Zona Firenze: Agenzia Formativa Artami – Via del Guarlone Firenze
- Zone di Lucca e Massa: Istituto Universitario Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione "San Giovanni Bosco", Via G. Rossini n. 75, Massa

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione (*):

- Sedi Locali di progetto
- Zona Firenze: Agenzia Formativa Artami – Via Cittadella 29/31, Firenze
- Zone di Lucca e Massa: Istituto Universitario Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione "San Giovanni Bosco", Via G. Rossini n. 75, Massa

Durata: Numero totale ore formazione specifica: **72 ore**

Tutta la formazione specifica verrà svolta entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto. La formazione si svolgerà nelle singole sedi, in cui la funzione del docente è svolta dall'OLP; ogni attività ha una durata di 6 ore ed è suddivisa in moduli di 2 ore, da potersi realizzare anche in forma separata.

A partire dal primo incontro, si punterà a creare un ambiente accogliente ai volontari del progetto in modo che la formazione specifica costituisca l'opportunità per ciascuno di loro di acquisire le conoscenze e le capacità pratiche necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Il primo incontro servirà anche per fare la conoscenza del Consorzio e delle Suore Salesiane e delle loro attività, degli OLP e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA GABBIANELLA E IL GATTO

Obiettivo/i agenda 2030 delle Nazioni Unite:

D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Ambito di azione del programma

C	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese
---	--

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE:

- **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'** – Non previsto
- **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO FINALIZZATO ALLA FACILITAZIONE DELL'ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO**

Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio: numero ore totali 21 di cui 17 ore collettive e 4 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria:

Il percorso di tutoraggio si svolgerà nel corso degli ultimi 3 mesi di servizio (10°-11°-12° mese). L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 21 ore così erogate:

1. 4 ore da svolgere individualmente (*in presenza* oppure *online in modalità sincrona*).
2. 17 ore da svolgere collettivamente (*in presenza* oppure *online in modalità sincrona* per gruppi di massimo 30 operatori);

Le ore svolte verranno registrate su apposito registro tramite firme di presenza.

Attività obbligatorie di tutoraggio:

Attività A.

Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di svolta, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il Servizio Civile, anche al fine dell'avvio del processo IVC presso l'Agenzia ARTI della Regione Toscana.

Descrizione

Questa attività costituisce lo snodo fondamentale del processo, sia per condividere con i partecipanti il senso ed il significato del percorso di Servizio Civile come opportunità di crescita professionale e personale, sia perché è il momento in cui, individualmente ed in gruppo, i ragazzi/e entrano in contatto con il mondo del lavoro e con le sedi di progetto che ne fanno parte. In questa fase oltre alle ovvie informazioni, utilissime, che consentono di conoscere il ragazzo/a e di comprendere la storia formativa e, a grandi linee, professionale ed esistenziale, attraverso l'indagine di alcune aree di competenza essenziali, si cercherà di ridefinire la progettazione del proprio futuro attraverso una migliore conoscenza di sé a livello di competenze e professionalità. Consentire all'individuo di prendere coscienza di sé e del proprio bagaglio di competenze vuol dire usare l'esperienza di Servizio Civile come punto di partenza per arrivare ad inquadrare a livello lavorativo e professionale ed in maniera più ampia: chi sono? Dove vorrei andare? Cosa ho e cosa manca (Gap di competenze) rispetto al contesto? Per queste ragioni, questa attività di orientamento e di supporto si differenzia dal modulo della formazione prevista per i volontari, che si concentrerà esclusivamente su quanto è accaduto durante il progetto di Servizio Civile.

Gli obiettivi di questa prima attività sono

1. fornire strumenti di autoanalisi delle competenze;
2. aiutare il volontario a ri-costruire autonomamente un'immagine professionale di sé in maniera efficace e realistica;
3. aumentare le conoscenze e le capacità per facilitare il processo di scelta formativa e professionale del soggetto.

Le azioni operative previste da questa prima attività prevedono

- la rilevazione degli interessi personali, hobby, sport praticati, ecc.;

- la rilevazione delle esperienze formative pregresse e quelle in essere;
- la realizzazione di un inventario delle competenze in ingresso di ogni partecipante;

Gli strumenti utilizzati: schede di autovalutazione e di valutazione Isfol.

La struttura delle ore

Attività individuale: 1 ora ad allievo

Attività di gruppo: 4 ore per gruppi di massimo 30 persone

Il prodotto finale atteso

Questa prima attività prevedrà la raccolta di una serie di informazioni che saranno indispensabili alla successiva redazione di un “*Dossier individuale delle competenze*” per ogni volontario, prevista nell’Attività B.

Le informazioni saranno raccolte all’interno di schede cartacee e file che andranno a costituire un fascicolo individuale dell’operatore. Il giovane volontario farà richiesta all’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI) per avviare il percorso di identificazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC) per ottenere la certificazione, rilasciata dal soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 indicato alla voce 12).

Attività B.

Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello YouthPass <https://www.youthpass.eu/it/>, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals <https://ec.europa.eu/migrantskills/#/> della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa.

Descrizione

Dopo aver raccolto le informazioni relative alle conoscenze, alle esperienze ed alle competenze del candidato (Attività A), si procederà con l’implementazione di una serie di strumenti utili alla formalizzazione delle competenze del volontario. I volontari saranno istruiti sull’utilizzo dei principali strumenti utilizzati nel mercato del lavoro, come il *CV Europass*, o lo *Skills Profile Tool*. Questa attività avrà una connotazione molto pratica ed operativa, ed i volontari potranno lavorare sul proprio cv anche da casa. Allo stesso tempo, i volontari acquisiranno una serie di abilità pratiche sull’utilizzo delle piattaforme web e dei social media indispensabili per la ricerca del lavoro. L’attività sarà condotta in maniera pratica e concreta, mettendo a disposizione portatili e connessione ad Internet e procedendo alla visione delle varie piattaforme. Infine, i volontari sperimenteranno dal vivo ed in simulazione un colloquio di lavoro. In questo caso l’orientatore fornirà, durante una sessione di gruppo, prima alcune indicazioni e linee guida (comportamenti, tipi e stili di risposta più efficace, ecc.) per un buon colloquio, poi restituirà ai volontari importanti feedback sul colloquio simulato che hanno svolto dal vivo. Alla fine di questa attività, gli allievi saranno messi nelle condizioni di essere consapevoli ed efficaci nella ricerca di opportunità di lavoro, attraverso strumenti e comportamenti proattivi concreti. Al termine di questa seconda azione, sarà redatto un Dossier individuale delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali per ciascun volontario. Le attività dell’attività B rivestono particolare rilevanza ai fini della partecipazione attiva del volontario alla successiva attività di inserimento nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi di questa seconda attività sono

1. far acquisire ai volontari conoscenze pratiche per la compilazione del CV o altri strumenti di formalizzazione delle competenze;
2. far acquisire ai volontari conoscenze pratiche relative all’utilizzo delle piattaforme on line per autocandidatura;
3. far acquisire ai volontari conoscenze pratiche relative all’utilizzo dei social media per la ricerca del lavoro;
4. far acquisire ai volontari comportamenti efficaci durante un colloquio di lavoro.

Gli strumenti utilizzati

- il supporto ai volontari nell'elaborazione del Curriculum Vitae attraverso lo strumento YouthPass <https://www.youthpass.eu/it/> e della lettera di autocandidatura;
- la simulazione di un colloquio di lavoro;
- nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, il supporto ai volontari nella elaborazione dello *Skills Profile Tool For Third Countries Nationals* della Commissione europea;
- l'affiancamento dei volontari nell'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e dell'orientamento all'avvio d'impresa, facendo sessioni pratiche di gruppo ed individuali specifiche.

La struttura delle ore

Attività individuale: 1 ora ad allievo

Attività di gruppo: 4 ore per gruppi di massimo 30 persone

Il prodotto finale atteso

Questa seconda attività prevedrà la redazione di un “*Dossier individuale delle competenze*” per ogni volontario, che includerà il CV o lo *Skills Profile Tool*, l'elenco delle competenze professionali e delle esperienze formative pregresse.

Attività C.

Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Descrizione

La terza attività intende orientare gli allievi ad un obiettivo professionale e lavorativo, dotandoli di strumenti ed indicazioni utili per vivere nel modo più proficuo l'inserimento nel mondo del lavoro. Affinché i volontari siano messi nelle condizioni di essere consapevoli e proattivi nella ricerca di opportunità di lavoro, il contenuto di questa azione riguarderà il trasferimento di conoscenze efficaci per comprendere le caratteristiche del mercato del lavoro ed approcciare correttamente le imprese. L'intervento consentirà ai volontari di acquisire le competenze e le abilità necessarie per inserirsi efficacemente nel mercato del lavoro e presentare adeguatamente il proprio profilo alle imprese, riuscendo ad affrontare con maggiore sicurezza le fasi di valutazione delle opportunità. La finalità di questa attività si sostanzia nel consolidare la fase di ricerca dell'opportunità di lavoro maggiormente coerente con le proprie caratteristiche ed aspettative. Il lavoro sarà realizzato attraverso un workshop durante il quale l'orientatore presenterà ai volontari una serie di offerte di lavoro dal web ed i volontari dovranno effettuare un'analisi delle varie offerte individuando i requisiti richiesti e le opportunità contenute, per poi scegliere quella più adatta ai propri obiettivi professionali ed indicare la procedura e le modalità per candidarsi. Questo farà loro sviluppare, rispetto ai propri obiettivi professionali ed al mercato del lavoro, una candidatura affine con il proprio progetto professionale e con i requisiti richiesti dall'azienda, conoscendo la modalità di contatto dei CPI e delle altre agenzie del lavoro, e sapendo “leggere” all'interno di un annuncio le informazioni a loro utili. Mediante la realizzazione di questo intervento ogni partecipante potrà ottenere una versione sicuramente più consolidata del proprio progetto professionale a breve e medio termine, grazie alla individuazione e valorizzazione delle competenze acquisite e in relazione alle motivazione ed aspettative personali e professionali, che lo porteranno alla definizione del piano di azione per una ricerca attiva del lavoro, ed all'acquisizione di almeno di una proposta di lavoro e di un inserimento occupazionale.

Gli obiettivi di questa terza attività sono

1. prendere coscienza dell'attuale realtà occupazionale e del contesto lavorativo in cui si è inseriti;
2. rilevare eventuali necessità formative integrative utili ad agganciare le opportunità del contesto;
3. conoscere le procedure e le modalità operative di contatto e candidatura dei CPI e delle altre Agenzie per il Lavoro, al fine di creare condizioni di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro riducendone le tempistiche.

Gli strumenti utilizzati

- L'analisi delle proposte di lavoro di settore coerenti con il proprio profilo valutandone

analiticamente le caratteristiche:

- Una simulazione della procedura di contatto e candidatura del volontario con il CPI o con le altre agenzie del lavoro private.

La struttura delle ore

Attività individuale: 1 ora ad allievo

Attività di gruppo: 4 ore per gruppi di massimo 30 persone

Il prodotto finale atteso

Redazione di un progetto professionale a breve e medio termine, nel quale saranno definite, individuate e valorizzate le competenze acquisite, quelle da acquisire in relazione alle aspettative personali e professionali, ed i vari step intermedi. Il progetto professionale conterrà quindi:

- la definizione del piano di azione per una ricerca attiva del lavoro.
- l'acquisizione almeno di una proposta di lavoro e di un inserimento occupazionale.

Attività opzionali di tutoraggio:

Attività D

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego (ARTI TOSCANA) finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato ed all'accesso al sistema regionale delle competenze.

Descrizione:

La quarta attività consentirà ai volontari di conoscere in modo approfondito il settore dei servizi alla persona, nello specifico di comprendere le figure professionali in esso impiegate e le prospettive lavorative. Nello specifico verrà spiegato il percorso formativo per svolgere le seguenti professioni:

- Sociali: Adetti all'assistenza di base, Animatori, Educatori
- Socio-sanitarie: Operatori Socio Sanitari, Infermieri, Fisioterapisti, Psicologi
- Servizi alberghieri: pulizie, lavanderia, ristorazione
- Manutenzione: giardiniere, manutentore, geometra, architetto, ingegnere ecc.
- Amministrative: Reception, Contabilità, Segreteria
- Informatica:
- Management: Coordinamento, HR, Direzione, RSPP,

Il tutoraggio aggiuntivo prevede una serie di attività opzionali destinate ai volontari, che permetteranno di mettere in campo una serie di azioni specifiche finalizzate a:

1. conoscere e sperimentare i servizi di autoimprenditorialità anche in forma cooperativa, testimonianze di operatori, agenzie del lavoro e/o agenzie formative;
2. conoscere i servizi per l'accesso ad opportunità formative, regionali, nazionali ed europee;
3. perfezionare la conoscenza delle tecniche di accesso al mondo del lavoro, anche tramite agenzie del lavoro.

Si prevede il coinvolgimento di:

- Responsabile delle Risorse Umane del Consorzio Zenit e delle cooperative associate, appartenenti a varie tipologie di servizi;
- Rappresentanti dell'Agenzia per il Lavoro Artami;
- Referenti di ARTI (Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego): istituita con la legge regionale n. 28 del 8 giugno 2018, ARTI è un ente dipendente della Regione Toscana a cui è stata attribuita in primis la funzione di gestione della rete regionale dei centri per l'impiego, nonché delle misure di politica attiva e dei servizi erogati a cittadini e imprese. Ovvero, tra le altre funzioni:
 - a. la gestione della rete regionale dei centri per l'impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard definiti a livello nazionale e regionale;

- b. gestione degli interventi di politica attiva del lavoro;
- c. gestione dei servizi relativi all'incontro fra domanda e offerta di lavoro e soprattutto la soggetto che realizza all'interno del Servizio regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze, la validazione e messa in trasparenza delle le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati annualmente dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile in relazione al "Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio civile universale".

Gli obiettivi di questa quarta attività sono:

1. Definire il percorso formativo per sviluppare la professionalità desiderata;
2. Definire il percorso di ricerca del lavoro per la professionalità desiderata, per coloro che dispongono di un titolo idoneo per l'esercizio della professione;
3. Accedere ai servizi del CPI e svolgere colloqui di orientamento.

Il prodotto finale atteso:

Il giovane volontario sarà, in questo caso, guidato ed invitato a predisporre domanda di accesso, sia ai servizi del CPI per la realizzazione dei relativi colloqui di orientamento, che per la visione delle opportunità di lavoro e di formazione, sia ai servizi per il lavoro offerti dalle cooperative toscane. Non si tratta, in questo caso, della presentazione di servizi o di opportunità, ma della concreta e reale partecipazione ed iscrizione del giovane volontario ai servizi per il lavoro.